

Colpo di acceleratore sul recupero dei crediti Iva

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/colpo-di-acceleratore-sul-recupero-dei-crediti-iva-2279986>

ItaliaOggi - Numero 150 pag. 35 del 27/06/2018 diritto e fisco Nel decreto dignità dietrofront all'abrogazione dello split payment e redditometro in soffitta Colpo di acceleratore sul recupero dei crediti Iva Invece dello split payment spunta un piano B: una serie di correttivi per favorire il recupero dei crediti Iva che si formano in capo a imprese e professionisti di Cristina Bartelli Vota 0 Voti Meno l'abrogazione dello split payment e più un'accelerazione al recupero dei crediti Iva. Lo stop al meccanismo di scissione dei pagamenti, annunciato dal vicepremier e ministro dello sviluppo economico e del lavoro Luigi Di Maio, sarebbe troppo oneroso. E per questo, nel decreto dignità all'esame del prossimo consiglio dei ministri, spunta un piano B: una serie di correttivi per favorire il recupero dei crediti Iva che si formano in capo a imprese e professionisti. In particolare, si tratterebbe di ammettere la cessione dei crediti Iva infrannuali, lavorare ad una accelerazione dei tempi di rimborso (attualmente tarati sui 7 mesi per i casi virtuosi), alleggerire i limiti previsti in materia di visto di conformità e prevedere meccanismi finalizzati alla formazione sistemica dei crediti Iva con la pubblica amministrazione. E mentre non c'è nessun problema per l'abrogazione del redditometro (l'Agenzia delle entrate ormai non lo usa più negli accertamenti), resta in sospeso l'anticipo dell'abrogazione dello spesometro. Anche in questo caso conta, e molto, la mancanza di copertura. Per quanto riguarda il capitolo fiscale, il provvedimento prevede tre abolizioni parziali: split payment, redditometro e spesometro. Oltre al rinvio dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica per i distributori di carburante al 1° gennaio 2019, invece che dal 1° luglio 2018. Per quel che riguarda lo split payment, il sistema di liquidazione Iva applicato nei rapporti di vendita o acquisto tra imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni, Di Mario si era impegnato con il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, all'abrogazione dello strumento (si veda ItaliaOggi del 26/6/2018). Conti alla mano, nella relazione c'è la parziale marcia indietro. Lo split payment, infatti, vale, come da relazione tecnica della legge di Bilancio 2018, che lo ha esteso anche ai professionisti, 1,5 mld di euro (anche se gli incassi per i professionisti sono calcolati in circa 70 mln di euro). Al posto, dunque, di una cancellazione del meccanismo, spunta un più neutro rafforzamento delle procedure di recupero dei crediti Iva. Per l'abolizione del redditometro non è prevista alcuna alternativa o contromisura. La scelta di mandarlo in pensione è fatta in quanto l'amministrazione ne fa un uso limitato. Come a dire che una volta eliminato non mancherà a nessuno. Infine, per quanto riguarda lo spesometro, il discorso è sui numeri. L'abrogazione dello stesso è già prevista nella legge di Bilancio 2018, quando entrerà in vigore la fatturazione elettronica tout-court. Lo spesometro, sempre da relazione tecnica alla manovra 2018, dovrà portare nelle casse dello stato maggior gettito pari a 2,6 mld di euro. Ecco dunque che si diventa cauti nella relazione scrivendo che occorre valutare l'opportunità di anticiparne gli effetti anche in considerazione delle ingenti risorse finanziarie necessarie per coprire l'intervento. Tra le altre disposizioni, a parte quelle sui contratti di lavoro a termine (si veda ItaliaOggi di ieri) spicca la norma per il contrasto delle delocalizzazioni. Essa prevede limiti alle imprese che abbiano ottenuto dallo stato aiuti per impiantare, ampliare e sostenere le proprie attività economiche. La sanzione dovrebbe arrivare, secondo le bozze di decreto, alla restituzione dell'aiuto con gli interessi al 200% © Riproduzione riservata

Cnel: definite competenze Commissioni consiliari (2)

LINK: <http://www.tribunapoliticaweb.it/adn-kronos/economia/cnel-definite-competenze-commissioni-consiliari-2-96387.html>

Cnel: definite competenze Commissioni consiliari (2) 14 minuti fa Condividi su Facebook Tweet su Twitter (AdnKronos) - La Commissione istruttoria II - politiche sociali e sviluppo sostenibile è presieduta dal vicepresidente Gianna Fracassi. Consiglieri: Cosmo Colonna, Efsio Gonario Espa; Gianmario Gazzi, Alessandro Geria, Giorgio Groppo; Domenico Iannello, Maria Malatesta, Giordana Pallone, Fabrizio Ernesto Pregliasco, Domenico Proietti, Maurizio Savoncelli, Luciano Silvestri, Cecilia Tomassini, **Gaetano Stella**, Giovanni Vecchi. Fonte AdnKronos

Split payment, addio - Osservatorio della settimana - La Posta del ...

LINK: https://www.lapostadelsindaco.it/rivista_del_sindaco/447_split-payment-addio.html

Split payment, addio 27/06/2018 Osservatorio della settimana Sono diverse le novità che il neo governo sta introducendo a livello di pagamenti che riguardano la Pubblica Amministrazione. I professionisti diranno addio allo split payment (il meccanismo di scissione pagamenti con il quale le PA versano l'Iva direttamente all'Erario e non al fornitore), mentre per quanto riguarda gli altri fornitori della PA, si vogliono introdurre procedimenti correttivi e delle semplificazioni per rendere più agevole il recupero dei crediti Iva, che lo split payment produce a favore delle imprese. Si parla anche di cancellare definitivamente il redditometro, strumento che doveva essere utile a misurare la capacità contributiva dei contribuenti studiandone beni e patrimoni, ma già da tempo accantonato. Nel decreto estivo, sono diverse le misure sul lavoro, tra cui la possibilità di stipulare (da parte dell'azienda) contratti a tempo determinato per la durata di 12 mesi, anche senza causali, che dovranno essere determinate a partire dal primo rinnovo. Al fine di finanziare il fondo che si occupa di erogare la Naspi, si vedranno incrementare i costi contributivi dell'1% per ogni nuovo contratto. Il ministro Di Maio ha fatto di un punto focale del suo programma la cancellazione dello Split payment e non manca di ribadirlo ad ogni incontro, come quello avvenuto pochi giorni fa con **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**. Dato il basso costo dell'operazione a breve termine è probabile che questi cambiamenti vedranno la luce in fretta. Ragionando a lungo termine, probabilmente si dovranno introdurre alcuni correttivi al fine di favorire il recupero dei crediti Iva. Per quanto riguarda le misure antievasione, si dirà addio allo spesometro già da settembre, mentre si introdurrà l'e-fattura, limitando l'obbligo delle comunicazioni delle sole liquidazioni Iva. L'entrata in vigore della fatturazione elettronica (prevista per il 1° luglio 2018) è stata prorogata per i distributori di carburanti (comportando la revoca dello sciopero da parte dei benzinai). La Ragioneria ha già previsto la possibilità che, fino al 31 dicembre 2018, i distributori possano ancora accettare la scheda carburanti per le partite Iva, in modo da creare un doppio binario: agevolare chi ancora non si è attrezzato all'obbligo di fatturazione elettronica e allo stesso tempo tutelare chi si è già preparato alla nuova normativa. Se anche sarà possibile stipulare contratti a tempo determinato privi di causali (almeno per i primi 12 mesi), queste saranno poi obbligatorie e uniformate in modo rigido, al primo rinnovo, seguendo una di queste tre motivazioni: ragioni temporanee ed oggettive, estranee all'ordinaria attività del datore di lavoro, nonché sostitutive; connesse ad incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria; relative a lavorazioni e a picchi di attività stagionali, individuati con decreto del ministero del lavoro. Puntando tutto su una soluzione negoziale tra le parti, Di Maio incontrerà martedì prossimo imprese e sindacati, con la chiara intenzione di portare avanti questi punti e far restare fuori le norme sui rider. Articolo di Loris Pecchia Laureato in Scienze Politiche e relazioni internazionali con specialistica in Indirizzo dell'amministrazione e dell'organizzazione pubblica. Svolge le attività di revisione FAQ e di segreteria presso la Halley Informatica dal 2013. Articoli Correlati

Cnel: definite competenze Commissioni consiliari (2)

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/06/27/news/cnel-definite-competenze-commissioni-consiliari-2-202706/>

Cnel: definite competenze Commissioni consiliari (2) 27 Giugno 2018 alle 18:00 (AdnKronos) - La Commissione istruttoria II - politiche sociali e sviluppo sostenibile è presieduta dal vicepresidente Gianna Fracassi. Consiglieri: Cosmo Colonna, Efsio Gonario Espa; Gianmario Gazzì, Alessandro Geria, Giorgio Groppo; Domenico Iannello, Maria Malatesta, Giordana Pallone, Fabrizio Ernesto Pregliasco, Domenico Proietti, Maurizio Savoncelli, Luciano Silvestri, Cecilia Tomassini, **Gaetano Stella**, Giovanni Vecchi. La Commissione istruttoria III - politiche UE e cooperazione internazionale è presieduta dal vicepresidente Elio Catania. Consiglieri: Floriano Botta, Tommaso Di Fazio, Giovan Battista Donati, Massimiliano Giansanti, Gian Paolo Gualaccini, Renato Mattioni, Giuseppe Montalbano, Luisangela Pelucaccia, Domenico Proietti, Secondo Scanavino, **Gaetano Stella**, Giovanni Valotti, Massimo Vivoli, Marco Zigon. Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testò

Di Maio, pronti a stop split payment

Ministro a sindacato lavoratori autonomi, 'categorie penalizzate'



© ANSA

(ANSA) - ROMA, 25 GIU - "Siamo pronti ad abolire lo split payment, partendo dai liberi professionisti", e "stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni". Ad affermarlo il ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio, al presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, come riferisce la stessa organizzazione, durante un incontro con una delegazione di Confprofessioni, che si è svolto presso la sede del Ministero per lo Sviluppo economico.

"I professionisti sono i più penalizzati dallo split payment - si legge nella nota del sindacato dei lavoratori autonomi - un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti". Il presidente di Confprofessioni ha sostenuto di aver "raccolto la disponibilità di Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0.

Finalmente, abbiamo trovato ascolto su un tema, quello dello split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il Mise è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese", si chiude la nota.(ANSA).

«Vogliamo eliminare lo “split payment” per i professionisti»

L'impegno del ministro allo Sviluppo economico Luigi Di Maio al presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella.



Eliminare lo split payment: «siamo pronti a farlo, partendo dai liberi professionisti. Stiamo lavorando per inserire il provvedimento nel primo decreto legge sulle semplificazioni». È quanto ha dichiarato il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, al presidente di Confprofessioni, il vicentino Gaetano Stella, durante un incontro con una delegazione di Confprofessioni (composta da Leonardo Pascazio, delegato al lavoro di Confprofessioni; dal presidente di Confprofessioni Lombardia, notaio Giuseppe Calafiori; da Franco Valente, direttore di Confprofessioni; da Francesco Monticelli, responsabile Centro studi e da Carlo Ghirlanda, presidente Andi), che si è svolto presso la sede del Mise.

Di Maio ha concordato che «i professionisti sono i più penalizzati dallo “split payment”, un meccanismo che colpisce negativamente l'economia del settore. Un primo passo verso la semplificazione, su cui vogliamo andare avanti».

Dal fronte del mondo delle professioni c'è soddisfazione per la promessa: «abbiamo raccolto la disponibilità del ministro Di Maio su numerosi temi che abbiamo sollevato: dalla lotta alla precarietà all'occupazione giovanile, dal dumping sociale al professionista 4.0 – afferma il presidente di Confprofessioni Stella -. Finalmente abbiamo trovato ascolto su un tema, quello del split payment, sul quale ci siamo da subito battuti per eliminare un'ingiustizia che ci colpisce direttamente. Il Mise è il luogo più idoneo per affrontare i problemi dei professionisti che innovano, investono e creano occupazione. Il ministro Di Maio ha riconosciuto la centralità delle professioni nell'economia del Paese. I liberi professionisti vogliono svolgere un ruolo di primo piano per riportare al centro del dibattito i temi del lavoro, della conoscenza e dello sviluppo».

Dall'inizio della crisi ad oggi, il mondo delle professioni è stato quello che maggiormente ha subito gli effetti della crisi, quasi sempre senza ammortizzatori sociali, tanto che sono andate persi oltre 500.000 professionisti, costretti a chiudere per la drastica riduzione del giro d'affari, oltre che per l'esercizio delle professioni da parte di abusivi e da pensionati che si offrono sul mercato a condizioni di dumping rispetto ad un professionista ordinario, che deve caricare al cliente una serie di costi e di oneri che il pensionato non ha.

Un ulteriore passo atteso dalla categoria è la riduzione della burocrazia e della pressione fiscale, senza dimenticare la necessità di innalzare i tetti di spesa ammortizzabile dei veicoli aziendali, strumento quasi sempre fondamentale per l'esercizio della professione, oggi bloccato ad un limite troppo basso che comporta per i professionista maggiori costi e minore competitività della sua offerta rispetto ai concorrenti esteri.

PRIME PAGINE

7 articoli